

Il Leonardo del 2000

Fabrizio Fausti

IL LEONARDO DEL 2000

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Fabrizio Fausti
Tutti i diritti riservati

Mondi viventi

Pace di una certa ora
del pomeriggio dell'universo
è l'ora in cui riposano
gli elementi dell'infinita distanza.
Parlano tra loro
Confessano la propria stanchezza.
I più vecchi sono accoglienti
con gli astri di un verde giovane
e di una luce che è nata da poco.
Dettano alcuni consigli,
poi, i giovani ripartono
con un po' più sicurezza e serenità,
e vanno a scoprire i posti nuovi
quasi inconsci di vivere la loro giovinezza.
Sentono il profumo del settembre
delle direzioni infinite

Natura provvida

Venti s'inseguono verso un'unica direzione
con la velocità del voler andare
verso un altro pianeta.

Puntano affiancati,
separati soltanto da un minimo
per la loro individualità.

A forma di lunghi coni
con la punta che avanza arrotondata,
le loro scie si uniscono
e si quietava l'aria dopo il passaggio.

È veloce la corsa dei venti
e l'aria umida e cristallina che ne rimane,
con le particelle che vibrano tra loro
ancora per poco,
fanno capire che già loro avanzano
molto più lontano.

Essi sono partiti da un punto della terra,
hanno visto qualcosa contro la vita
e sono andati verso maggiore sicurezza,
d'improvviso
un po' preoccupati.

Durante la corsa
parlano sottovoce un po' tra loro
Vanno a chiedere consiglio.

Arsura

Campo vicino al luogo di nascita
provai la terra
sentii il suo sapore.
Spighe di grano giallo
ondegianti sotto il vento assolato.
Aria calda dell'estate
liquefacente anche l'asfalto.
Riposano tutti nel pomeriggio.
Io non voglio andare a dormire!
Il vento caldo si poggia
correndo un po' sul mio viso.
Mi appoggio
sui mattoni caldi della mia casa,
essi sono riscaldati dai raggi
e prendono colore giallo bello.
Il cemento grigio fra essi posto
io guardo con attenzione.
Allora vedevo solo il mondo a me intorno,
dove arriva la strada? Mi chiedevo.
Sguardo di un bambino.